

Le opportunità per le amministrazioni offerte dagli emendamenti approvati alla camera

Dalla Manovra fondi per gli enti

Aiuti per indigenti, edilizia scolastica, biodiversità

Pagina a cura
DI MASSIMILIANO FINALI

Incentivi per aiutare gli indigenti, fondi per l'edilizia scolastica e le ciclovie, ma anche contributi per la tutela della biodiversità e per sostenere le rievocazioni storiche, sono solo alcune delle novità introdotte dagli emendamenti approvati alla legge di bilancio per il 2017. Non si fermano quindi alla prima stesura del provvedimento le novità di interesse per gli enti locali, anche se per l'ufficialità sarà necessario attendere l'approvazione definitiva. Le misure entreranno in vigore da gennaio 2017 per poi diventare effettivamente operative nel corso del primo semestre dello stesso anno.

Pioggia di fondi per le ciclovie turistiche

Ammontano a 283 milioni di euro i maggiori fondi che la nuova legge di bilancio metterà in campo per lo sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche, previsto dall'art. 1, comma 640 della legge di stabilità 2016. Gli investimenti saranno destinati a progetti individuati con decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

All'edilizia scolastica 100 milioni di euro

Ammontano a 100 milioni i fondi che, nell'ambito del piano di investimenti immobiliari dell'Inail, saranno destinati alla realizzazione di nuove strutture scolastiche. Le regio-

ni interessate dovranno dichiarare la propria disponibilità ad aderire all'operazione entro il 20 gennaio 2017, facendosi carico dei canoni di locazione. Con dpcm apposito saranno poi individuate le regioni ammesse alla ripartizione delle risorse e definiti i criteri di selezione dei progetti.

Contributi per aiutare gli indigenti

Viene introdotto un nuovo incentivo per sostenere l'acquisto di beni mobili strumentali per favorire la distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non alimentari a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. La misura è rivolta agli enti pubblici e privati senza scopo di lucro, comprese le onlus, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari, di prodotti farmaceutici e di altri prodotti agli indigenti. L'incentivo è riconosciuto per gli acquisti, anche in locazione finanziaria, effettuati in Italia, di beni mobili strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per le finalità previste dalla norma. Consiste in un contributo fino al 15% del prezzo di acquisto, fino ad un massimo di 3.500 euro annui. Il contributo sarà corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto. Le imprese costruttrici o importatrici dei beni mobili dovranno poi rimborsare al venditore l'importo del contributo e recuperare l'importo quale credito di im-

posta per il versamento delle ritenute sul reddito delle persone fisiche operate in qualità di sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta sul valore aggiunto, dovute, anche in acconto, per l'esercizio in cui viene effettuato l'acquisto. I fondi a disposizione ammontano a 10 milioni di euro per l'anno 2017 e per l'anno 2018.

Risorse per tutelare flora e fauna

Sarà istituito presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo per la realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora, la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino. La dotazione finanziaria del Fondo sarà pari a complessivi 15 milioni di euro, a valere sul quinquennio 2017-2021.

Sei milioni di euro per le rievocazioni storiche

Il ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo gestirà il Fondo nazionale per la rievocazione storica, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Al fondo potranno accedere regioni, comuni, nonché istituzioni culturali e associazioni. Per le istituzioni culturali e le associazioni sarà richiesto il riconoscimento mediante l'inserimento in appositi albi, tenuti dai comuni, ovvero l'operatività da almeno dieci anni.



La camera dei deputati

